

Denaro Sicuro

73 **Come cambia la sicurezza in banca – 1**

*a colloquio con Pietro Blengino, responsabile Physical Solutions di UniCredit Business Integrated Solutions
a cura di Raffaello Juvara*

75 **Un nuovo modello di analisi per il rischio “attacco agli ATM”**

*colloquio con Gaetano Bruno Ronsivalle, docente Tecnologie Informatiche Università Verona
a cura della Redazione*

81 **Cosa succede alle banche italiane? La parola a FIBA/CISL**

*a colloquio con Claudio Quattrococchi, delegato sicurezza FIBA/CISL Roma e Lazio
a cura della Redazione*



Come cambia la sicurezza in banca – 1

a colloquio con Pietro Blengino, responsabile Physical Solutions di UniCredit Business Integrated Solutions a cura di Raffaello Juvara

La sicurezza del sistema bancario in Italia nei confronti dei reati predatori ha compiuto passi da gigante negli ultimi anni, come viene certificato dai dati sulle rapine, diminuite dal 2007 al 2013 del 70%. Quali sono state le scelte chiave che hanno consentito questi risultati?

La fortissima riduzione del contante immediatamente disponibile in cassa è stata la chiave di volta nel contrasto alle rapine; a ciò si aggiunge che in questi anni le banche hanno investito molto in tecnologia, nell'impiantistica di allarme e nella videosorveglianza a distanza per consentire un intervento tempestivo da parte delle Forze dell'Ordine e garantendo nel contempo la massima sicurezza del personale della Banca, della clientela e non ultimo degli stessi operatori di polizia. Importante infine il ruolo giocato dall'ABI tramite l'Osservatorio Intersectoriale sulla Sicurezza (OSSIF) che ha lavorato intensamente per promuovere una ancora più stretta collaborazione tra Banche, Ministero dell'Interno, Prefetture e Forze dell'Ordine.

Quanto ha influito il rapporto con i fornitori, che in più di un'occasione, hanno sviluppato soluzioni a "quattro mani" con i responsabili della sicurezza delle banche?

Sicuramente i fornitori giocano un ruolo molto importante, forti soprattutto di una conoscenza diretta del mercato e delle soluzioni tecniche di ultima generazione. Un buon provider deve però essere anche proattivo e trasparente se vuole aspirare al ruolo di partner.

E quanto ha influito l'evoluzione tecnologica, in particolare l'avvento del video in alta definizione e dei sistemi in rete, che consentono di ottimizzare le installazioni e di centralizzare la gestione, con



significativi vantaggi economici e funzionali?

La tecnologia è un elemento chiave quando si parla di sicurezza in agenzia. Ritengo che la centralizzazione e un'analisi strutturata delle informazioni siano decisive anche per disporre di alert mirati, utili a garantire una tutela tempestiva del personale e dei clienti.

I driver che guidano l'evoluzione del sistema bancario sono noti, guidati dalla virtualizzazione del rapporto con i clienti: diminuzione progressiva delle filiali, concentrazione del contante nei sistemi self-service e sua gestione affidata a service esterni utilizzo sempre più spinto delle soluzioni su mobile. Cosa resterà della filiale bancaria?

Cosa verrà chiesto ai fornitori di sistemi di sicurezza fisica?

La tecnologia ha rivoluzionato la nostra vita ed è mutata la modalità con cui ci si interfaccia ad essa. Assisted costantemente a progressi e cambiamenti e se anche nuovi attori si stanno affacciando al mondo bancario, non possiamo dimenticare che il denaro contante non scomparirà mai del tutto e ai fornitori di sistemi di sicurezza continueranno ad essere richieste misure per proteggerlo. Non dimentichiamo inoltre che le agenzie restano comunque un punto di riferimento sul territorio per il rapporto diretto con la clientela, specie per i servizi ad alto valore aggiunto come ad esempio la consulenza finanziaria; di conseguenza anche la protezione delle persone manterrà una certa rilevanza.

Tra i fornitori di sicurezza fisica si trovano anche gli istituti di vigilanza, a loro volta nel mezzo di un cambiamento epocale. Nel pieno della crisi economica generale, devono affrontare il cambio della normativa di riferimento e, soprattutto, il cambio della domanda da parte dell'utenza principale, in particolare proprio quella bancaria. Cosa si aspettano oggi le banche dagli istituti di vigilanza, e cosa propongono per superare le contrapposizioni strutturali sul prezzo che, in ultima analisi, non con-

vengono neppure alle stesse banche utenti?

Si auspica una crescita con player che siano in grado di fornire servizi sempre più all'altezza della qualità richiesta dai clienti. Mi aspetto che il mercato favorisca i provider che puntano su servizi efficienti e all'avanguardia, che siano cioè in grado di accettare e fare propria la sfida del cambiamento.

Per ultimo, come sta evolvendo la figura del security manager di una banca?

Il security manager è oggi una figura con forte rilevanza strategica all'interno della banca, un sistema in cui la sicurezza - specie quella legata al remote banking - è diventata parte integrante dei servizi e dei prodotti offerti alla clientela.

Questo significa che il security manager deve essere in grado di bilanciare la tutela della sicurezza delle

persone e dei beni (fisici, informatici o reputazionali) con le esigenze del Business. Al fine di garantire un supporto costruttivo il security

manager partecipa ormai sempre più spesso alle realizzazioni di nuovi progetti (come ad esempio nuovi modelli e concept di agenzia oppure nuovi prodotti per l'online banking). Si tratta di una figura complessa cui vengono richieste sensibilità e conoscenze sempre maggiori congiunte alla capacità di interpretare la realtà in cui opera e anticipare quella futura.

